

Istituto Comprensivo
Lodi I



Piano Triennale Offerta Formativa

Triennio 2019_2022



SOMMARIO

PREMessa	Pag. 4	
INTRODUZIONE mission/vision	pag. 5	
SEZIONE 1	L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO – CONTESTO SOCIO-CULTURALE	pag. 6
	1.1 Identità dell'Istituto	pag. 6
SEZIONE 2	LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE	pag. 9
	2.1 Riferimenti generali	pag. 9
	2.2 La scuola dell'infanzia	pag. 9
	2.2.1 Le risorse	pag. 11
	2.3 La scuola primaria	pag. 11
	2.3.1 Articolazione settimanale delle 30 ore obbligatorie	pag. 12
	2.3.2 Le risorse	pag. 13
	2.4 La scuola secondaria di I grado	pag. 14
	2.4.1 Orario degli alunni	pag. 15
	2.4.2 Articolazione oraria settimanale	pag. 16
	2.4.3 Le risorse	pag. 16
	2.5. I progetti di ampliamento ed arricchimento offerta formativa	pag. 17
	2.6 Scuola e territorio	pag. 18
	2.7 Ambienti di apprendimento supportati da tecnologie digitali	pag. 18
	2.8 Inclusione scolastica e sociale	pag. 19
	2.10 La valutazione	pag. 20
	2.10.1 Scuola dell'infanzia	pag. 20
	2.10.2 Scuola primaria	pag. 20
	2.10.3 Scuola secondaria di I grado	pag. 23
	2.10.4 La valutazione degli alunni BES	pag. 28
	2.11 La continuità e l'orientamento	pag. 28
	2.12 Scuola e famiglia	pag. 30

SEZIONE 3	LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E LA GOVERNANCE D'ISTITUTO	pag. 31
3.1	Gli organi collegiali	pag. 31
3.2	Figure di sistema	pag. 31
3.2.1	Il Dirigente Scolastico	pag. 31
3.2.2	Docenti collaboratori	pag. 32
3.2.3	Funzioni strumentali	pag. 35
SEZIONE 4	PERSONALE DELLA SCUOLA	pag. 36
4.1	Le risorse del personale docente	pag. 36
4.2	Le risorse del personale della segreteria	pag. 38
4.3	Le risorse del personale collaboratore scolastico	pag. 38
SEZIONE 5	LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	pag. 39
5.1	Il piano per la formazione dei docenti	pag. 39
5.2	Attività formative individuate per il triennio 2019/2022	pag. 40
SEZIONE 6	LE SCELTE STRATEGICHE	pag. 41
6.1	Individuazione delle priorità e dei traguardi evidenziati dal RAV	pag. 41
6.2	Atto di indirizzo	pag. 42
6.3	Scelte conseguenti ai risultati Prove Invalsi	pag. 43
6.4	Monitoraggio di sistema	pag. 43
6.5	Aree di intervento e progetti per l'utilizzo dell'organico potenziato	pag. 44

ALLEGATI	Allegato A	Curricolo verticale
	Allegato B	Curricolo di cittadinanza
	Allegato C	Patto educativo
	Allegato D	Regolamento di Istituto
	Allegato E	Protocollo d'inclusione
	Allegato F	Piano di miglioramento

PREMESSA

IL COLLEGIO DOCENTI

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

- tenuto conto dell'atto d'indirizzo elaborato dal Dirigente Scolastico
- considerato il Rapporto di Autovalutazione d'Istituto
- sulla base del Piano annuale dell'Offerta formativa in atto

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

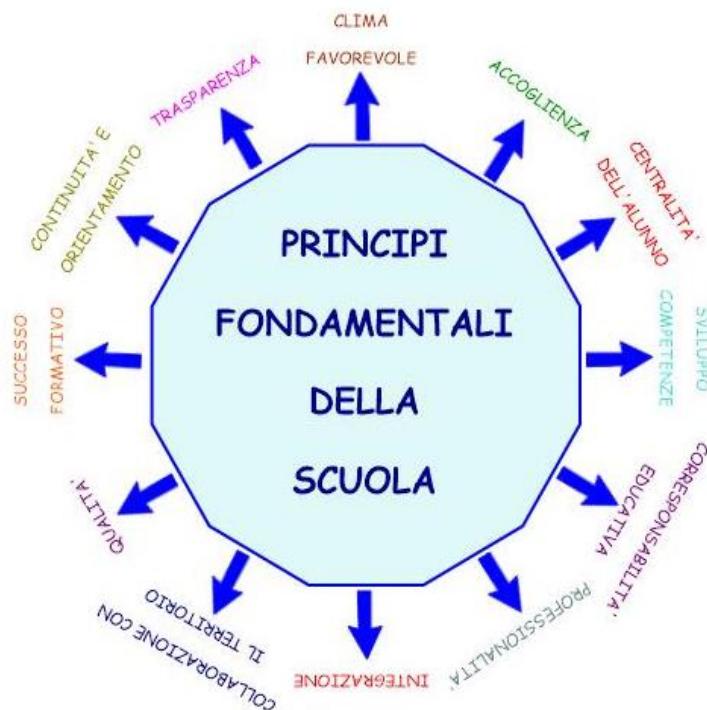
Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

FINALITÀ

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.



INTRODUZIONE

LA MISSION D'ISTITUTO

La nostra **MISSION** è:

formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia e l'organizzazione di un ambiente accogliente e cooperativo, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- lo studente
- la famiglia
- i docenti
- il territorio

Lo **studente** nell'interesse della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di sé stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

La **famiglia** nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.

I **docenti** nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il **territorio** che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

La nostra **VISION** è:

- un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali
- un luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, le associazioni, consolida la formazione di ogni alunno
- un sistema capace di formare cittadini responsabili attraverso un metodo inclusivo e aperto nel quale ognuno possa trovare spazio di sviluppo delle proprie potenzialità
- un'organizzazione della scuola che permetta una didattica organica che valorizzi la positiva esperienza che l'Istituto ha maturato anche attraverso i laboratori espressivi (musica, teatro, potenziamento linguistico).

SEZIONE 1

L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO – CONTESTO SOCIO-CULTURALE

1.1 IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

Nel corso degli anni, l'Istituto Comprensivo ha assunto una propria e ben definita identità, mettendo in atto processi sempre più significativi ed operazioni sempre più efficaci per il miglioramento della **qualità della scuola**. La sua storia è contrassegnata da una parte da percorsi innovativi, frutto di riflessioni collegiali sulle problematiche più impellenti della complessa realtà del mondo attuale e di scelte concordate e condivise da tutte le componenti scolastiche, dall'altra da una tradizione culturale e didattica riconosciuta sul territorio.

Una sempre maggiore consapevolezza professionale da parte dei docenti, favorita da un costante aggiornamento, l'attuazione di interessanti progetti formativi, agevolata dalla collaborazione con agenzie educative extrascolastiche, l'ampliamento dello spazio di libertà decisionale ed operativa, garantito dal DPR 275/99 sull'autonomia scolastica, hanno consentito di perseguire l'obiettivo fondamentale delle proprie azioni: **l'uguaglianza delle opportunità formative**.

I **punti di forza** di tutto il progetto dell'Istituto sono sempre stati:

- il perseguitamento della crescita individuale, sociale, culturale di ogni alunno nel rispetto delle sue peculiarità personali;
- il raggiungimento di un'integrazione graduale e proficua di alunni diversamente abili e di alunni provenienti da altri paesi;
- la ricerca di strategie per il recupero scolastico di alunni in situazioni di svantaggio socio - culturale;
- il consolidamento dei processi di interazione con il territorio e le sue istituzioni.

L'Istituto presenta oggi le seguenti **caratteristiche**:

- dislocazione dei plessi su un ampio territorio
- alunni provenienti in un ambito territoriale molto ampio (Lodi e comuni limitrofi)
- contesti socio-culturali di appartenenza degli alunni molto diversificati
- consistente presenza di alunni immigrati, in modo particolare in alcuni plessi scolastici.

ed è formato dalle seguenti **scuole**:

Scuola secondaria di I grado

Ada Negri – sede

Via P. Gorini, 15 – 26900 Lodi

Tel: 0371.423116 – 0371.424653

Fax: 0371.421516



Scuola secondaria di I grado (distaccamento)

Ada Negri – plesso Gorini

Via P. Gorini, 2 – 26900 Lodi

Tel: 0371.427196

Fax: 0371.421516



Scuola primaria S.F. Cabrini

C.so Archinti, 39 – 26900 Lodi

Tel: 0371 – 420364

La Scuola Primaria S.F. Cabrini si trova in Corso Archinti,
39

Corso Archinti è una delle principali vie della città di Lodi ed è facilmente raggiungibile a piedi dal centro. Se si vuole arrivare a scuola con la macchina, si può lasciare l'auto nel vicino parcheggio di Via Massimo D'Azeglio



Scuola primaria E.De Amicis

Via della Calca- 26900 Lodi

Tel: 0371 – 610236

La Scuola Primaria De Amicis si trova in Via della Calca

La scuola è situata in un tranquillo quartiere immerso nel verde della campagna lodigiana e si può raggiungere facilmente anche con i mezzi pubblici.



Scuola Primaria A.Gramsci

Via A. Gramsci, 1 – 26836 Montanaso Lombardo

Tel: 0371 – 68549

La Scuola Primaria Gramsci si trova in [via A. Gramsci, 1](#)

La scuola si trova al centro del paese, in via Gramsci, facilmente raggiungibile percorrendo la Strada Provinciale 202, Lodi – Paullo.



Scuola dell'Infanzia del Plesso S.F. Cabrini

C.so Achinti, 39 – 26900 Lodi

Tel: 0371 – 427071



Scuola dell'Infanzia del Plesso S. Gualtero

Via della Calca – 26900 Lodi

Tel: 0371 – 610233



SEZIONE 2

LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

2.1 RIFERIMENTI GENERALI

Le *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* (settembre 2012) sono un punto di riferimento essenziale per gli elementi che caratterizzano e danno contenuto al curricolo d'istituto per:

- a) le coordinate culturali espresse nel capitolo *Cultura scuola persona*
- b) i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia, di quella primaria e di quella secondaria di 1° grado
- c) gli obiettivi di apprendimento rispettivamente al termine del 3° e 5° anno della scuola primaria e del 3° anno di quella secondaria di 1° grado
- d) il suggerimento di raggruppare alcune materie di insegnamento in aree.

Il curricolo d'istituto rappresenta, quindi, la sintesi della progettualità formativa e didattica della nostra scuola, muovendo dalle esigenze formative degli alunni, dagli esiti da garantire, dai vincoli e dalle risorse presenti nel nostro contesto territoriale.

Allegato A - Curricolo verticale

Allegato B -Curricolo di cittadinanza

Intende inoltre tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

- **valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse**
- **presentare una coerenza interna**
- **avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria**

Il recente documento *Indicazioni nazionali e nuovi scenari* (marzo 2018) riporta al centro l'educazione alla cittadinanza quale vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo. Quella “*alleanza tra scienze, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo*” già valorizzata del documento del 2012, viene ora rilanciata nella prospettiva dello sviluppo di competenze per la cittadinanza attiva e la sostenibilità.

2.2.LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si pone delle finalità atte a promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza, attraverso la costruzione di percorsi di apprendimento che tengono conto delle seguenti priorità e necessità:

- **dialogare e collaborare con le famiglie e con le altre istituzioni per attuare in modo concreto un'autentica centralità educativa del bambino**
- **la presenza di docenti motivati, preparati e attenti alle necessità del bambino**
- **proporre un ambiente educativo, accogliente e ben organizzato, capace di offrire possibili risposte al bisogno di cura, di relazione e di apprendimento**
- **realizzare un progetto educativo che renda concreta l'irrinunciabilità delle diverse dimensioni della formazione: sensoriale, corporea, artistico-espressiva, intellettuale, psicologica, etica, sociale**
- **fare della scuola un luogo significativo per interventi compensativi finalizzati alla piena attuazione delle pari opportunità.**

La costruzione del curricolo si ispira alle Indicazioni Nazionali del 2012 e tiene conto delle esigenze di ogni bambino che impara.

Ogni curricolo è articolato intorno ai seguenti campi di esperienza per ciascuno dei quali sono previsti, dalle stesse Indicazioni Nazionali, dei traguardi finali:

- **il sé e l'altro**
- **il corpo e il movimento**
- **immagini, suoni, colori**
- **i discorsi e le parole**
- **la conoscenza del mondo**

Nell' Istituto ci sono due **Scuole dell'Infanzia** con un'organizzazione didattica diversificata che prevede la formazione di sezioni omogenee (Scuola dell'Infanzia di San Gualtero) o eterogenee per età (scuola dell'Infanzia di C.so Archinti).

Sono previste due insegnanti per sezione, con l'intervento di docenti specialisti (religione, sostegno), in base alla programmazione prevista e alle esigenze dell'utenza. L'orario di funzionamento delle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo è dalle ore 7.45 alle ore 16.00. L'articolazione interna dell'orario è strutturata in base alle esigenze specifiche di ogni plesso.

Scuola statale dell'infanzia di Corso Archinti

ORARIO	ATTIVITA'
7.45 - 9.15	Ingresso degli alunni, accoglienza, attività ludiche
9.15 - 9.45	Appello e ricostituzione della sezione
9.45 - 11.30	Organizzazione delle attività
11.30 - 11.50	Preparazione al pranzo – primo turno
11.50 - 12.25	Pranzo primo turno
12.00-12.25	Preparazione al pranzo – secondo turno
12.25-13.00	Pranzo secondo turno
13.00 - 14.00	Giochi liberi collettivi o individuali
14.00 - 15.00	Attività in sezione (riposo pomeridiano per alunni di tre anni se necessario)
15.00 - 15.30	Merenda
15.45 - 16.00	Uscita
16.00 - 18.00	Post - scuola comunale per gli alunni i cui genitori sono entrambi lavoratori.

Scuola statale dell'infanzia S. Gualtero

ORARIO	ATTIVITA'
7.45 - 9.15	Ingresso degli alunni, accoglienza, attività ludiche
9.15 - 9.45	Appello e ricostituzione della sezione
9.45 - 11.30	Attività didattica in sezione o nei laboratori
11.30 - 12.00	Attività ludiche e preparazione al pranzo
12.00 - 13.00	Pranzo
13.00 - 14.00	Ricreazione nel salone o in giardino
14.00 - 15.30	Attività in sezione (riposo pomeridiano per alunni di 3 anni fino ad aprile)
15.45 - 16.00	Uscita
16.00 - 18.00	Post - scuola comunale per gli alunni i cui genitori sono entrambi lavoratori.

È previsto un servizio di post scuola a pagamento, fornito dall'Amministrazione comunale, in base alle esigenze delle famiglie.

2.2.1 LE RISORSE

La **Scuola dell'Infanzia di Corso Archinti**, costituita da 4 sezioni, è situata nello stesso edificio della Scuola primaria "S.F. Cabrini" ed è così strutturata:

- quattro ampie e luminose aule con spazi attrezzati per attività didattiche
- un laboratorio per attività grafico – pittoriche, in comune con la Scuola Primaria
- un'aula biblioteca/audiovisivi/multimediale
- un'aula attrezzata per le attività motorie a piccoli gruppi
- una palestra in comune con la Scuola Primaria
- un corridoio e una veranda per attività di ricreazione e gioco libero
- una cucina con annesso salone refettorio.

La **Scuola dell'infanzia di S. Gualtero**, costituita da 3 sezioni, è così strutturata:

- un ingresso
- tre aule per attività didattiche e per laboratori
- un salone per le attività di psicomotricità, musica, gioco libero, utilizzato anche per il sonno dei bambini di 3 anni
- un corridoio per gioco libero, motorio e simbolico
- un giardino con giochi per esterno
- una cucina.

Le risorse didattiche a disposizione degli insegnanti sono sostanzialmente comuni ai due plessi. Nel dettaglio sono rappresentate da:

- giochi per interno:
 - angolo della casa (cucina, fornello, stoviglie, etc.),
 - bambole,
 - teatro dei burattini
- materiale strutturato per giochi da tavolo (tombole, puzzle, costruzioni, etc.)
- materiale per attività psicomotoria (palle, corde, birilli, bastoni, cerchi, cubi, materassi, etc.)
- materiale per attività musicale (strumenti di vario tipo)
- angolo per la lettura
- materiali per le attività logiche, linguistiche, manipolative, grafico – pittoriche
- strumenti audiovisivi.

2.3.LA SCUOLA PRIMARIA

Le classi della **Scuola Primaria** sono tutte strutturate a tempo pieno (40 ore). Le lezioni hanno inizio alle ore 8.30 e terminano alle 16.30.

In ogni classe è prevista la presenza di:

- più insegnanti per classe che si occupano di ambiti disciplinari o singole discipline
- l'insegnante di sostegno (nel caso di inserimento di uno o più alunni diversamente abili)
- l'insegnante di Religione Cattolica (nel caso in cui nessuno degli insegnanti di classe sia disponibile e idoneo all'insegnamento della Religione Cattolica)
- l'insegnante di lingua straniera (specialista o specializzato) in tutte le classi.

La Scuola Primaria propone un'organizzazione dell'orario secondo un modello unitario e ha predisposto un piano dell'offerta formativa che ha le seguenti caratteristiche:

- un curricolo fondato **sull'unitarietà dell'offerta formativa**
- **un'articolazione il più possibile distesa ed equilibrata** del tempo di insegnamento tra le diverse discipline su mattine e pomeriggi, pur tenendo come riferimento la scansione oraria settimanale delle discipline approvata dal Collegio dei Docenti, evitando nell'arco dell'intera giornata rigide ripartizioni dei tempi e dei contenuti dedicati alle attività.

2.3.1. ARTICOLAZIONE SETTIMANALE DELLE 30 ORE OBBLIGATORIE

Discipline	Monte ore a disposizione			
	Monoennio	Biennio		Biennio
	Classe 1^	Classe 2^	Classe 3^	Classi 4^e 5^
Inglese	2	2	3	3
Religione	2	2	2	2
Italiano	8	7	6	6
Matematica	7	6	6	6
Scienze	2	2	2	2
Storia e geografia Cittadinanza e costituzione	4	4	4	4
Arte Immagine	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2
Tecnologia	1	2	2	2
Totale	30	29	29	29

Il monte - ore settimanale indicato nella tabella è stato definito obbligatorio con delibera del Collegio Docenti ma non va inteso in modo rigido in quanto esigenze organizzative possono suggerire adeguamenti e compensazioni temporali che comunque consentono di assegnare a ciascuna disciplina un numero di ore annuali congruo. Per completare il quadro orario settimanale di 40 ore, previsto dal modello orario del tempo pieno, 10 ore sono assegnate per il tempo mensa e per l'attività ludica pomeridiana, l'ora settimanale rimanente alle classi dalla seconda alla quinta è programmata dal team docente delle classi in relazione:

- a specifiche esigenze della programmazione della classe;
- all'attuazione dei progetti di potenziamento dell'offerta formativa

Nella stesura dell'orario scolastico dei diversi plessi scolastici si tiene conto dei seguenti criteri:

- l'utilizzo delle ore eccedenti l'orario curricolare degli insegnanti per garantire la completa copertura del quadro orario di altre classi;
- l'utilizzo delle ore eccedenti all'orario curricolare degli insegnanti per garantire l'assistenza, dove necessario, durante il periodo mensa e durante l'intervallo;
- l'utilizzo delle ore eccedenti all'orario curricolare degli insegnanti per garantire, dove è possibile, l'insegnamento alternativo alla religione cattolica
- l'utilizzo delle ore eccedenti all'orario curricolare degli insegnanti per il potenziamento dell'offerta formativa e recupero BES a livello di classe e/o di plesso

Le lezioni hanno inizio alle ore 8.30 e terminano alle 16.30 con la seguente articolazione:

ORARIO	ATTIVITA'
08.30 – 10.30	Attività didattica
10.30 – 10.45	Intervallo
10.45 – 12.15 10.45 – 12.30	Attività didattica
12.15 – 14.15 12.30 – 14.30	Pausa pranzo e ricreazione
14.15 – 16.30 14.30 – 16.30	Attività didattica

L'articolazione oraria indicata può subire lievi variazioni a seconda delle esigenze organizzative dei singoli plessi. È previsto un servizio di pre e post scuola, fornito dall'Amministrazione Comunale, in base alle esigenze delle famiglie.

2.3.2 LE RISORSE

Gli edifici scolastici

S.F. Cabrini - C.so Archinti

Nel plesso, oltre alle aule occupate per le normali attività di classe, (11 aule tutte dotate di LIM e di computer collegato a internet) sono disponibili:

- cucina
- una sala - mensa
- aula docenti
- salone riunioni/aula pre-post scuola
- palestra con spogliatoi e servizi
- aula per attività psico-motoria
- aula - sostegno
- laboratorio informatica e multimedialità
- laboratorio di scienze
- aula lingua inglese /aula audiovisivi
- biblioteca - laboratorio di lettura
- due laboratori pittura
- aula - laboratorio di manipolazione
- aula - intercultura
- (Alcuni laboratori sono condivisi con la Scuola dell'Infanzia)

Oltre al cortile, interno all'edificio scolastico, le classi possono utilizzare gli spazi verdi del parco comunale Isola Carolina, attiguo alla scuola e ad essa direttamente collegato.

La presenza di molte barriere architettoniche, interne ed esterne all’edificio scolastico, è stata ovviata dall’installazione di un ascensore, di due scivoli interni e di una rampa esterna, nonché di un apposito accesso per disabili lungo Corso Archinti.

Plesso S. Gualtero

Il plesso è dotato di:

- n. 5 aule provviste di LIM di computer con accesso a internet
- sala mensa
- palestra
- aula audiovisivi e informatica
- segreteria/spazio per i collaboratori scolastici
- biblioteca

All’interno dell’edificio è possibile utilizzare, per i momenti di intervallo, un ampio cortile.

È stato inoltre realizzato un ingresso per i disabili ed è stato installato un ascensore.

Plesso di Montanaso Lombardo

L’edificio scolastico è ora così strutturato:

- n.10 aule tutte dotate di lavagna multimediale (LIM) e collegate alla rete della scuola ed alla rete internet, di due utilizzate come spazio polifunzionale
- laboratorio informatico con 13 postazioni collegate alla rete della scuola e collegate ad internet; il laboratorio è dotato di LIM
- biblioteca scolastica e aula sostegno
- sala riunioni docenti
- atri interni per momenti assembleari
- segreteria/spazio per i collaboratori scolastici
- palestra
- cucina
- un ampio salone mensa con uno spazio appositamente strutturato per rappresentazioni e spettacoli

Non esistono barriere architettoniche; l’accesso all’edificio è garantito da uno scivolo esterno. La scuola ha inoltre a disposizione un vasto cortile e ampi spazi verdi attrezzati.

2.4 LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola è impegnata nella gestione e nel coordinamento di interventi che, partendo dalle specificità del contesto in cui opera, garantiscono la qualità del processo formativo collettivo ed individuale. Il curricolo dà ampio spazio alla flessibilità ed innovazione dei vari percorsi didattici e l’azione didattica ha sempre avuto come obiettivo:

- **motivare ad apprendere**, andando oltre la semplice acquisizione dei contenuti, attraverso percorsi didattici finalizzati al raggiungimento di competenze sempre più complesse, fondamentali per lo sviluppo successivo del sapere e per l’esercizio della cittadinanza;
- **valutare gli apprendimenti**, valorizzando i momenti di passaggio e le diversità individuali;
- **orientare** e accompagnare le scelte personali di ogni allievo, formando la loro identità, sviluppando efficaci competenze e aiutandoli ad operare con rigore metodologico.

La Scuola secondaria di I grado, dislocata in due sedi, quella di Via Gorini 15 e quella di Via Gorini 2, presenta la seguente articolazione oraria:

- inizio e termine delle lezioni: inizio ore 7.55, termine ore 13.30
- articolazione dell’orario scolastico su cinque giorni settimanali con sei moduli giornalieri
- attività optionali pomeridiane: lunedì e mercoledì

- recupero del tempo scuola: anticipo dell'avvio delle lezioni rispetto al calendario regionale, rientro pomeridiano per cineforum e un sabato (giornata sportiva).

Gli **edifici scolastici** sono così strutturati:

- 25 aule tutte dotate di lavagna multimediale (LIM) e collegate alla rete internet
- 3 aule docenti
- 3 aule sostegno
- 2 laboratori di informatica e multimedialità
- Laboratorio di tecnologia
- 3 Laboratori di musica
- 1 Laboratorio di artistica
- Aula polifunzionale dotata di LIM
- Aula video
- Palestra con spogliatoi e servizi
- Spazi ricevimento genitori.

2.4.1 ORARIO DEGLI ALUNNI

Antimeridiano: dal lunedì al venerdì ⇒ ore 7.55- 13.30; Pomeridiani facoltativi: lunedì e mercoledì ⇒ ore 13.30 – 14.00 (mensa) – 14.00-15.30 (laboratori)

ORARIO	ATTIVITA'
7.55 – 8.05	Ingresso Alunni
7.55 – 8.50	Prima lezione
8.50 – 9.45	Seconda lezione
9.45 – 10.35	Terza lezione
10.35 – 10.45	Intervallo
10.45 – 11.35	Quarta lezione
11.35 – 12.30	Quinta lezione
12.30 – 13.30	Sesta lezione

Il D.P.R. 89/2009 all'art. 5 stabilisce gli orari delle lezioni della scuola secondaria di I grado.

Tali orari, espressi in monte ore annuo, sono obbligatori e inderogabili.

Il Collegio dei Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'IC Lodi 1 "Ada Negri" ha programmato le modalità di recupero funzionale alle esigenze didattiche degli studenti e approvato il progetto indicando le modalità di recupero delle ore di insegnamento sia per gli studenti (che hanno diritto al monte orario annuo di lezione) sia per i docenti (che sono tenuti agli obblighi contrattuali delle 18 ore).

Su delibera del Consiglio di Istituto, gli alunni frequentano le lezioni dal lunedì al venerdì:

- con alcuni rientri obbligatori, un sabato dedicato alla Giornata Sportiva e un pomeriggio dedicato al cineforum.

2.4.2. ARTICOLAZIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

DISCIPLINE	MONTE ORE DISCIPLINARE
Inglese	3
Lingue comunitarie (Francese/ Spagnolo)	2
Religione	1
Italiano	6
Matematica	4
Scienze	2
Storia	2
Geografia	2
Arte Immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Tecnologia	2

Attività pomeridiane

Le attività vengono realizzate nella fascia oraria 14.00 – 15.30 con possibilità di fermarsi a scuola nel tempo mensa con sorveglianza dei docenti.

Vengono attuati:

- Corsi opzionali di potenziamento Lingua 2 con certificazioni di enti accreditati
- Corsi di latino, informatica, espressivi-artistici-manipolativi-musicali.

2.4.3 LERISORSE

Plesso via Gorini 15

Aule di insegnamento	Laboratori e aule speciali
12 AULE CON LIM	1 Laboratorio di Artistica 2 Laboratori di informatica e multimedialità (di cui un'aula 3.0) Aula polifunzionale con LIM 1 Laboratorio di Tecnologia 1 Laboratorio di musica 2 aule sostegno 1 aula ricevimento 2 aule docenti

Plesso via Gorini 2

Aule di insegnamento	Laboratori e aule speciali
13 AULE CON LIM	2 Laboratori di Musica Palestra e spogliatoi 1 Aula docenti 2 Aule di sostegno Area ricevimento

2.5. I PROGETTI DI AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA

I progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa contengono **percorsi che aumentano le opportunità di sviluppo e di crescita personale**, in quanto realizzano esperienze significative per gli alunni e le alunne in relazione alle specificità territoriali, ambientali, sociali e culturali. L'intento di migliorare la qualità dell'offerta formativa e la volontà di realizzare il servizio educativo nei termini dell'efficienza e dell'efficacia vengono perseguiti attraverso **attività formative che integrano e completano la didattica quotidiana**.

I progetti sono riconducibili alle seguenti tematiche:

Ambito	Tipologia
a Il territorio un libro vivo	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi di carattere storico, geografico, scientifico – ambientale • Approfondimenti/ricerche storiche su fatti, luoghi, personaggi • Percorsi legati a tematiche ecologiche • Ricerche su linguaggi, culture, tradizioni, attuali o passate; • Organizzazione e adesione a feste, manifestazioni a carattere tradizionale particolarmente significative
b Noi nel mondo	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziative in lingua Inglese • Esperienze di apertura e attenzione verso gli altri
c Primo, star bene	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi di cittadinanza attiva e di affettività (life skills) • Educazione alla legalità • Prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo • Percorsi di educazione alimentare • Attività psicomotorie – ginnico/sportive • Attività di animazione musicale, danza • Continuità
d La scuola cambia	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi legati alla multimedialità (sito web, LIM, etc.) • Laboratori tematici (espressivi, teatrali, recupero linguistico per stranieri, recupero DSA) • Animazione alla lettura

L'istituto valorizza, inoltre, progetti sportivi come il tennis e il nuoto, di promozione alla salute come azione globale di benessere, di promozione delle pari opportunità tra uomo e donna e il contrasto di genere come il progetto "Ora che so scelgo" promossa dall'associazione Orsa Minore ODV, attività mirate pertanto all'acquisizione delle life skills.

Altresì, vengono promossi progetti mirati alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo, in particolare l'istituto ha aderito alla rete ABC – progetto "Bullout" ed ha adottato il documento di Policy territoriale: modello per segnalare episodi di bullismo sul web o sui social net-work, chiedere l'intervento del garante per la protezione dei dati personali e la richiesta di ammonimento.

La scuola promuove azioni di coinvolgimento di Enti locali ed Istituzioni, che lavorano con i docenti nel processo di educazione alla cittadinanza attiva.

L'Istituto promuove inoltre **iniziativa qualificanti** divenute nel tempo ormai una costante nella programmazione didattica:

- viaggi di istruzione o uscite didattiche
- raccolta differenziata
- campagne di sensibilizzazione anche con raccolta fondi

Come segno di una particolare attenzione alla Convenzione dei Diritti dell’Infanzia, l’Istituto Comprensivo aderisce al Progetto Unicef di “Scuola Amica” e promuove a vari livelli una riflessione su momenti storico-culturali importanti di cui si citano alcuni esempi:

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none">• 4 novembre• 27 gennaio• 10 febbraio• 4 ottobre | <p>Giornata dell’Unità nazionale e delle Forze Armate
Giornata della memoria in commemorazione delle vittime dell’Olocausto;
Giorno del ricordo che ricorda le vittime delle foibe e dell’esodo giuliano-dalmata;
Giornata della Pace che punta a favorire nei giovani la riscoperta del significato autentico dei valori universali della pace, della fraternità e del dialogo promuovendo il protagonismo studentesco.</p> |
|---|--|

2.6. SCUOLA E TERRITORIO

I rapporti fra l’Istituzione Scolastica e gli Enti Locali territoriali sono sempre stati improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- promuovere un’organizzazione dei servizi collaterali alla scuola (trasporto, mensa, assistenti educativi, etc.) funzionale alle esigenze dell’Istituzione Scolastica;
- realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli Enti Locali mettono a disposizione della scuola (Piano diritto allo studio del Comune di Lodi e del Comune di Montanaso Lombardo);
- utilizzare in modo integrato le strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale.

La scuola aderisce a diversi accordi di rete, nell’ambito dell’educazione alla salute, legalità, informatica, dispersione scolastica, ambiente.

Partecipa a incontri, conferenze di servizio indette dalle strutture di governo territoriale.

È in costante collaborazione con Questura, Carabinieri, ASST, Polizia municipale, Vigili del fuoco, Comuni, Provincia, Università, Confartigianato, Associazione Parco Adda Sud, Astem, LGH, Associazioni di volontariato, AT, Associazioni combattenti e reduci, Ufficio di piano, Consultorio “La Famiglia” di Lodi, Centro Antiviolenza “La metà di niente”.

Promuove progetti con gli enti esterni per favorire l’acquisizione delle competenze di cittadinanza, con una ricaduta positiva grazie all’intervento di figure specialistiche e alla valorizzazione di esperienze individuali. Accoglie stage formativi di studenti di scuole secondarie di secondo grado con progetti di alternanza scuola-lavoro e tirocinanti universitari.

2.7 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO SUPPORTATI DA TECNOLOGIE DIGITALI

Il modo in cui gli studenti interagiscono oggi col mondo esterno sta rapidamente cambiando ed è proprio per questo che anche la scuola deve evolversi. È chiara ormai l’importanza di introdurre strumenti digitali in tutte le aule perché vi è la necessità che tutti, in particolare i bambini, imparino ad usare in modo sicuro e consapevole i diversi strumenti che abbiamo a disposizione. La scuola deve quindi porsi come mezzo per educare ad un uso consapevole e maturo delle tecnologie, proponendone un uso educativo e responsabile che al tempo stesso consentirà ai docenti di migliorare e ampliare l’attrattiva e l’efficacia della didattica proposta.

In linea con ciò che prevede e suggerisce il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), l’Istituto ha intrapreso e intende portare avanti azioni volte alla completa ed efficace digitalizzazione del lavoro e della didattica.

Tra gli obiettivi del triennio si inserisce l'implementazione degli ambienti tecnologicamente avanzati: si vuole ottenere aule digitali che permettano l'inserimento dei processi della nuova didattica digitale e lo sviluppo delle conoscenze degli allievi in modo diretto e semplificato.

Inoltre ciò permetterà ai docenti e soprattutto agli allievi di:

- apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT
- saper utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi
- favorire una cultura aperta alle innovazioni e al collaborative learning attraverso anche l'utilizzo di strumenti tecnologici
- facilitare la didattica, l'apprendimento e il coinvolgimento degli studenti
- fornire agli studenti le basi per un utilizzo sempre più consapevole e orientato verso la collaborazione e l'apprendimento e non solo ludico della tecnologia
- continuare le positive esperienze di coding proposte nella scuola secondaria e diffonderle anche nella scuola primaria e dell'infanzia proseguendo le attività di formazione già intraprese.

Tutte le aule dell'Istituto sono dotate di lavagna interattiva; in ogni plesso è allestito un laboratorio informatico. In modo particolare si intende:

- ✓ dare stabilità ed efficienza alla rete internet in tutti i plessi
- ✓ organizzare in rete i pc presenti nei laboratori di informatica per facilitarne l'utilizzo didattico quotidiano.

Attraverso una riorganizzazione didattica-metodologica le classi saranno in grado, grazie all'implementazione digitale, di produrre e accedere a diversi tipi di contenuti, andando così a creare le condizioni necessarie per lo sviluppo di una didattica nuova, aperta e attenta alle nuove tecnologie e ai nuovi saperi, dinamica, laboratoriale e collaborativa. In quest'ottica si potrebbero sviluppare sempre più una didattica laboratoriale (Lezione frontale con l'ausilio della LIM), un Collaborative Learning proficuo imparando ad utilizzare le tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi, migliorare i processi relativi al Problem solving.

2.8 INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

La scuola si propone l'obiettivo di consentire a tutti gli alunni, quindi anche a coloro che presentano bisogni educativi speciali (BES) il pieno sviluppo delle proprie potenzialità, sulla base delle indicazioni operative di cui alla Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e al D.Leg. 66/2017.

Per raggiungere tale finalità, l'istituto adotta il Piano Annuale per l'inclusività (PAI), uno strumento utile a contribuire e ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante della centralità e trasversalità dei processi inclusivi, al fine di creare un contesto educativo che sia nella concretezza "scuola di tutti e di ciascuno".

Per ogni alunno con bisogni educativi speciali (studenti con DSA, studenti cosiddetti "altri BES", studenti DVA, la scuola predispone un apposito Piano Didattico Personalizzato (PDP) e, nel caso di studenti DVA , un un Piano Educativo Individualizzato (PEI) , che vengono condivisi con le famiglie e con gli specialisti di riferimento. Questi piani sono utili per:

- Rilevare le specifiche difficoltà che il soggetto presenta
- Evidenziare i suoi punti di forza
- Organizzare strategie metodologiche e didattiche, che prevedano l'uso anche di strumenti compensativi e di misure dispensative
- Personalizzare/individualizzare, dove serve, la programmazione, le verifiche formative e sommative e gli stessi criteri valutativi.

Per gli alunni **diversamente abili**, i docenti di sostegno a loro supporto redigono il PDF (Profilo Dinamico Funzionale) che osserva l'alunno nelle aree dello sviluppo partendo dalla diagnosi funzionale redatta dalla UONPIA.

Nel nostro Istituto l'offerta formativa si avvale anche della presenza di un'insegnante formata per l'utilizzo della comunicazione aumentativa; un sistema di C.A. è un "decodificatore immediato continuo "tra il sistema di comunicazione dell'altro e il nostro" e viceversa. La C.A. utilizza tecniche che servono ad aumentare funzionalmente le modalità espressive e comunicative di tutti gli/le alunni/e che per qualche motivo necessitano di un supporto, anche solo temporaneo, nella comunicazione, nella lettura e nella scrittura; e può, in alcuni casi, essere usata parallelamente alle classiche tecniche di letto scrittura.

Gli **alunni di madrelingua non italiana**, di prima o seconda generazione o nati da coppie miste, negli ultimi anni sono sempre più presenti nella scuola, soprattutto in quella dell'infanzia. Questa nuova realtà, ormai stabilizzata e fortemente radicata, impegna la nostra realtà scolastica in un'intensa opera di progettazione interculturale, suddivisa in vari livelli, per favorire l'inclusione degli studenti, valorizzandone le peculiarità linguistico-culturali. A tal fine si ritiene opportuno mettere in atto specifiche iniziative, volte a:

- Creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo nell'alunno straniero la percezione di sé come minoranza
- Facilitare l'apprendimento linguistico
- Inserire nella programmazione disciplinare approfondimenti storici, geografici e culturali, riguardanti il Paese di provenienza
- Attingere dal patrimonio letterario ed artistico del Paese d'origine per una migliore conoscenza dell'alunno, delle sue radici culturali.

La Commissione Intercultura ha elaborato un protocollo di accoglienza che definisce modalità, tempi e ruoli relativi all'iscrizione e all'inserimento degli alunni stranieri, organizza specifiche attività di potenziamento linguistico e supporta i docenti fornendo materiali per le attività individualizzate. Il protocollo di accoglienza è pubblicato sul sito dell'Istituto nella sezione *Inclusione* e consultabile al seguente [link](#).

L'Istituto intende operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.

Per garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi) l'istituto ha attivato il progetto di istruzione domiciliare (ID). Ancora, la **Scuola in Ospedale** garantisce, agli alunni ricoverati, il diritto a conoscere e ad apprendere in ospedale, nonostante la malattia consentendo la continuità degli studi.

Per contrastare la **dispersione scolastica** l'Istituto ha siglato una convenzione di rete con la "Scuola della seconda opportunità per accompagnare al conseguimento della licenza media ragazzi dai 13 ai 18 anni con alle spalle fallimenti scolastici. Il progetto prevede un lavoro in sinergia tra studenti, famiglie, istituto e Scuola della seconda opportunità.

2.10 LA VALUTAZIONE

2.10.1. Scuola dell'infanzia

Durante l'anno scolastico sono previsti momenti di valutazione sia dei progressi (comportamentali, sociali e cognitivi) dei bambini sia degli interventi didattici realizzati.

Le attività di valutazione si basano sull'osservazione diretta sia in situazioni di gioco (libero o strutturato), sia durante le attività didattiche.

Sono state adottate griglie di osservazione per i bambini di tre - quattro anni, griglie di osservazione/valutazione e una scheda di passaggio delle informazioni per gli alunni di cinque anni che dalla scuola dell'Infanzia entrano nella Scuola Primaria.

2.10.2. Scuola primaria

Oggetto della valutazione non sono soltanto i progressi cognitivi, compiuti dall'alunno, ma anche il processo di maturazione della sua personalità.

Le funzioni della valutazione sono:

- evidenziare e valorizzare le risorse dell'alunno e le mete formative, anche minime, già raggiunte;
- aiutarlo a costruirsi un'immagine positiva e realistica di sé.

L'oggetto, gli strumenti e le procedure di accertamento – controllo – verifica vengono determinati dai docenti individualmente, oppure concordati nel team degli insegnanti coinvolti nello stesso percorso didattico.

La valutazione scolastica, nel suo complesso, riguarda:

- i prodotti (esiti, risultati) dell'insegnamento - apprendimento
- i processi (dinamiche evolutive) dello sviluppo dell'alunno
- le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite.

La valutazione dell'andamento scolastico diventa l'oggetto delle comunicazioni bimestrali/quadrimestrali attraverso la quale gli insegnanti informano le famiglie del quadro relativo al processo formativo dell'alunno, rilevato durante l'insieme delle procedure messe in atto.

Ogni quadrimestre, inoltre, viene consegnato ai genitori, con modalità on line, il **Documento di Valutazione**, integrato, di norma, da un'assemblea di classe o da colloqui personalizzati.

Anche per la Scuola Primaria è in uso il registro elettronico che facilita la comunicazione tra scuola e famiglia. Dall'anno scolastico 2008/2009 è stato introdotto l'uso della valutazione in decimi per le discipline, mentre è stato mantenuto un giudizio descrittivo, integrato da una griglia valutativa a voci predefinite, per la valutazione del comportamento come previsto dal D.P.R. 122/09.

I descrittori per la valutazione delle discipline Religione Cattolica e Materia alternativa alla Religione sono espressi con giudizio sintetico (ottimo-distinto-buono-sufficiente-non sufficiente). Tali valutazioni non rientrano nel documento finale di valutazione ma in apposito allegato.

Al termine del percorso quinquennale è prevista la **Certificazione delle competenze** di ogni alunno, con l'utilizzo di un modello ministeriale.

Inoltre gli alunni delle classi seconde e quinte, dall'anno scolastico 2009/2010, sono sottoposti a **prove ministeriali nazionali di Italiano e Matematica** predisposte dall'**INVALSI** e finalizzate all'accertamento dei risultati raggiunti dagli alunni nei suddetti ambiti disciplinari. Dall'anno scolastico 2017-2018 è introdotta dall'**INVALSI** la prova di **lingua inglese** per le classi quinte; la prova riguarda le competenze ricettive (comprensione della lettura e dell'ascolto) riferita al livello A1 del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue) in coerenza con le Indicazioni nazionali. Le prove non mirano alla valutazione del singolo alunno ma alla verifica dell'efficacia del sistema di istruzione.

Dopo la pubblicazione dei risultati delle prove da parte del Ministero vengono promossi incontri fra tutti i docenti finalizzati ad analizzare i dati e a riflettere sull'efficacia delle strategie e metodologie utilizzate nell'azione didattica.

Come previsto dall'articolo 3 del D.L. 62/2017 "gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione".

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI NUMERICI NELLA SCUOLA PRIMARIA

Cinque

Non raggiungimento o parziale raggiungimento degli obiettivi disciplinari minimi. Non acquisizione o parziale acquisizione di abilità e conoscenze. Scarsa autonomia. Non si registrano progressi significativi.

Sei

Raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari strumentali. Acquisizione essenziale, ma non sempre stabile delle conoscenze e delle abilità di base. Parziale autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari. Si manifestano dei progressi, ma gli apprendimenti sono ancora fragili e parziali.

Sette

Discreto raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Acquisizione stabile delle conoscenze e delle abilità di base fondamentali. Discreta autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.

Otto

Buon raggiungimento di tutti gli obiettivi disciplinari. Sicura acquisizione delle conoscenze e delle abilità di base. Buona autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.

Nove

Pieno raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Sicuro possesso delle abilità e delle conoscenze disciplinari. Capacità di spiegare il contenuto degli apprendimenti. Padronanza delle fondamentali procedure e delle metodologie disciplinari. Capacità di servirsi degli apprendimenti in contesti diversi.

Dieci

Ottimo raggiungimento di tutti gli obiettivi disciplinari. Sicuro possesso delle abilità e delle conoscenze disciplinari. Padronanza di tutte le procedure e metodologie disciplinari. Capacità di porre in relazione competenze e conoscenze maturate in contesti diversi. Capacità di esprimere valutazioni ed elaborazioni sintetiche personali

CRITERI E AMBITI VALUTAZIONE ASPETTI COMPORTAMENTALI NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione quadriennale relativa al comportamento viene definita utilizzando i seguenti indicatori: **adeguato e maturo – adeguato – parzialmente adeguato – non adeguato.**

Altri ambiti presi in considerazione nel giudizio sintetico sono:

L'atteggiamento nelle situazioni scolastiche che viene declinato in:

- Si relaziona positivamente con i compagni
- Si relaziona positivamente con gli insegnanti
- Accoglie positivamente i suggerimenti degli insegnanti

È valutato con i seguenti indicatori: sempre – spesso – a volte- con difficoltà

L' Andamento del processo formativo:

- Nei comportamenti sociali
- Negli apprendimenti disciplinari

Valutati con gli indicatori: eccellente – soddisfacente – accettabile- minimo – scarso – regressivo

Le modalità con cui affronta le attività scolastiche:

- Partecipa attivamente alle attività scolastiche
- È attento nello svolgere le attività scolastiche
- Sa organizzare autonomamente il proprio lavoro
- Si applica con cura e metodo alle attività scolastiche
- Porta a termine i lavori nel tempo stabilito
- Svolge il lavoro personale e lo studio con cura, completezza e metodo

Valutate con i seguenti indicatori: eccellente – soddisfacente – accettabile – minimo – scarso - regressivo

2.10.3. Scuola secondaria di I grado

Il Documento di Valutazione indica i risultati via via conseguiti dagli alunni e i progressi nell'area formativa di ciascuna disciplina: partecipazione, interesse, collaborazione, impegno. Esprime una valutazione quadriennale per ogni disciplina ed indica gli eventuali interventi individualizzati attuati per mettere ogni alunno nella condizione di progredire nell'apprendimento.

Le verifiche sono distinte fondamentalmente in due tipi: quelle formative e quelle sommative.

Le verifiche formative sono effettuate in itinere con domande, correzione di esercizi, interventi alla lavagna, al fine di intervenire con eventuali attività di recupero in tempi rapidi.

Le verifiche sommative sono somministrate al termine di ciascuna unità didattica, in forma più complessa, per valutare le competenze acquisite.

Gli indicatori di padronanza sono espressi in decimi, come previsto dalla Legge 30 ottobre 2008 n. 169 e dal DPR 22 giugno 2009 n. 122.

La rilevazione del comportamento risulta comprensiva dei seguenti descrittori: rispetto delle regole, in particolare della puntualità e dell'ambiente scolastico, dei compagni, dei docenti e del personale, collaborazione, responsabilità.

I descrittori espressi in decimi definiscono il livello di conoscenza raggiunto e riguardano i contenuti e gli obiettivi. Tali descrittori si utilizzano soltanto nella valutazione periodica e non in quella quotidiana, dove si usano anche valori intermedi.

I descrittori per la valutazione delle discipline Religione Cattolica e Materia alternativa alla Religione sono espressi con giudizio sintetico (ottimo-distinto-buono-sufficiente-non sufficiente). Tali valutazioni non rientrano nel documento finale di valutazione ma in apposito allegato.

Dall'anno scolastico 2013/14 la scuola utilizza il registro elettronico che consente ai genitori una immediata verifica del lavoro svolto in classe, eventuali ritardi, valutazioni/osservazioni, comunicazioni relative al proprio figlio. Il documento di valutazione quadriennale sarà disponibile ai genitori con modalità on-line.

Alla fine del triennio gli alunni sostengono un esame di stato e la valutazione (media aritmetica tra il voto di ammissione, i voti delle prove scritte e della prova orale) viene integrata da una **certificazione delle competenze** utilizzando il modello ministeriale. Oltre alle prove d'esame scritte elaborate dai docenti di materia i ragazzi affrontano nel secondo quadriennale la **prova ministeriale nazionale INVALSI** per italiano, matematica e lingua inglese che è requisito per l'ammissione alla prova d'esame.

Dopo la pubblicazione dei risultati delle prove da parte dell'INVALSI vengono promossi incontri tra i docenti di materia finalizzati ad analizzare i dati e a riflettere sull'efficacia delle strategie e metodologie utilizzate nell'azione didattica.

Come previsto dall'articolo 6 del D.L. 62/2017 *"per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo".*

L'articolo 5 del D.L. 62/17 regolano la validità dell'anno scolastico precisando quanto segue:

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Ad ogni buon conto, a mero titolo indicativo e fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, si ritiene che rientrino tra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- terapie e/o cure programmate
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Evangelista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987)
- ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale.

3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accetta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Quattro

Mancato raggiungimento degli obiettivi disciplinari minimi. Abilità e conoscenze non acquisite. Assenza di un linguaggio specifico.

Cinque

Raggiungimento parziale degli obiettivi disciplinari. Scarsa acquisizione di abilità e conoscenze. Molto incerto l'uso dei linguaggi specifici.

Sei

Raggiungimento degli obiettivi minimi. Acquisizione delle conoscenze e delle abilità di base essenziali. Incerto l'uso dei linguaggi specifici.

Sette

Discreto raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Buona l'acquisizione delle conoscenze e accettabile l'uso dei linguaggi specifici.

Otto

Buon raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Positiva acquisizione delle abilità e delle conoscenze. Corretto l'uso dei linguaggi specifici.

Nove

Pieno raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Sicuro possesso delle abilità e delle conoscenze. Capacità di porre in relazione le stesse in un contesto noto. Padronanza nell'uso dei linguaggi specifici.

Dieci

Ottimo raggiungimento di tutti gli obiettivi. Sicuro possesso delle abilità e delle conoscenze. Personale l'uso dei linguaggi specifici. Capacità di porre in relazione le conoscenze in un contesto nuovo.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, in base al Decreto Ministeriale 62/2017, attuativo della Legge 107, e alla nota MIUR del 10.10.2017, con giudizio sintetico motivato sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti.

Il giudizio, quale forma di accompagnamento necessario al miglioramento della vita scolastica e del processo di apprendimento degli studenti, fa riferimento allo sviluppo delle Competenze sociali e civili, al Patto di corresponsabilità, al Regolamento d'Istituto e al Regolamento di Disciplina. Viene declinato sulla base degli aspetti relativi alla vita sociale, all'iniziativa individuale, al rispetto delle regole e degli altri, all'adempimento dei doveri scolastici e alla frequenza.

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

INDICATORI	DESCRITTORI
RISPETTO DELLE REGOLE E DELL'AMBIENTE	<ol style="list-style-type: none">1. L'alunno/a agisce rispettando in modo consapevole e scrupoloso l'ambiente e le regole condivise2. L'alunno/a agisce rispettando in modo consapevole e accurato l'ambiente e le regole condivise3. L'alunno/a agisce rispettando regolarmente l'ambiente e le regole condivise4. L'alunno/a agisce rispettando abitualmente l'ambiente e le regole condivise5. L'alunno/a, opportunamente guidato e stimolato, agisce rispettando sostanzialmente l'ambiente e le regole condivise6. L'alunno/a agisce rispettando parzialmente l'ambiente e le regole condivise7. L'alunno/a non rispetta l'ambiente e le regole condivise.
RELAZIONALITA' E CONVIVENZA CIVILE	<ol style="list-style-type: none">1. Instaura rapporti positivi e costruttivi con i coetanei e di cooperazione proficua con gli adulti2. Instaura rapporti collaborativi con i coetanei e con gli adulti3. Instaura rapporti positivi con i coetanei e con gli adulti4. Instaura rapporti corretti con gli adulti ma non con i coetanei5. Instaura rapporti corretti con i coetanei ma non con gli adulti6. Instaura rapporti abbastanza corretti con i coetanei e complessivamente educati con gli adulti7. Instaura rapporti non sempre corretti con i coetanei e con gli adulti8. Instaura rapporti gravemente scorretti con i coetanei e con gli adulti9. Esercita un ruolo negativo all'interno del gruppo classe, dimostrando di non aver acquisito alcuna consapevolezza dei valori della convivenza civile, nonostante i diversi interventi educativi e disciplinari attivati dalla scuola.
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE: RISPETTO ALLA DIVERSITA'	<ol style="list-style-type: none">1. Mostra una profonda consapevolezza della diversità rispettandola pienamente2. Mostra una piena consapevolezza della diversità3. Mostra una seria consapevolezza della diversità accogliendola positivamente4. Mostra una sostanziale consapevolezza della diversità5. Accetta in modo parziale la diversità6. Mostra una consapevolezza parziale della diversità

	7. Mostra un'insufficiente consapevolezza della diversità non accettandola.
SPIRITO D' INIZIATIVA: partecipazione ed interesse	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipa alle lezioni e alle attività scolastiche in modo propositivo con vivo interesse e consapevolezza 2. Partecipa alle lezioni e alle attività scolastiche in modo consapevole e propositivo, mostrando un motivato interesse 3. Partecipa alle lezioni e alle attività scolastiche con interesse appropriato 4. Partecipa alle lezioni e alle attività scolastiche con interesse soddisfacente 5. Partecipa alle lezioni e alle attività scolastiche in modo limitato mostrando un interesse discontinuo 6. Partecipa alle lezioni e alle attività scolastiche solo se sollecitato mostrando un interesse saltuario 7. Segue le lezioni e le attività scolastiche con attenzione limitata e scarso interesse 8. Non segue le lezioni e le attività scolastiche, che talvolta interrompe con azioni di disturbo.
RESPONSABILITA' PERSONALE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Denota uno spiccato senso di responsabilità personale 2. Denota un alto senso di responsabilità personale 3. Denota un positivo senso di responsabilità personale 4. Denota un apprezzabile senso di responsabilità personale 5. Denota un modesto senso di responsabilità personale 6. Denota un modesto senso di responsabilità personale ed una sufficiente disponibilità a correggere i comportamenti inadeguati segnalati e/o sanzionati dalla scuola 7. Denota un modesto senso di responsabilità personale ed una parziale disponibilità a correggere i comportamenti scorretti segnalati e/o sanzionati dalla scuola 8. Denota un limitato senso di responsabilità personale e, nonostante gli interventi educativi e disciplinari attivati dai docenti, fatica ad esercitare il necessario autocontrollo per correggere i comportamenti gravemente scorretti regolarmente sanzionati dalla scuola.
RESPONSABILITA' PERSONALE: adempimenti doveri	<ol style="list-style-type: none"> 1. È puntuale e serio nell'adempimento dei propri doveri scolastici 2. È costante nell'adempimento dei propri doveri scolastici 3. Non è sempre costante nell'adempimento dei propri doveri scolastici 4. È parziale e saltuario nell'adempimento dei propri doveri scolastici 5. È limitato e superficiale nell'adempimento dei propri doveri scolastici.
RESPONSABILITA' PERSONALE: frequenza	<ol style="list-style-type: none"> 1. La frequenza è abbastanza regolare 2. Le assenze sono frequenti 3. Le assenze sono numerose e frequenti
RESPONSABILITA' PERSONALE: ritardi, uscite	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si registrano episodi di ritardi e/o uscite anticipate 2. Si registrano frequenti ritardi e/o uscite anticipate 3. Si registrano continui ritardi e/o uscite anticipate.

DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI

SPIRITO D' INIZIATIVA: impegno	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'alunno/a si impegna in modo sistematico e costruttivo nelle attività proposte 2. L'alunno/a si impegna in modo costante e costruttivo nelle attività proposte 3. L'alunno/a si impegna in modo costante ed efficace nelle attività proposte 4. L'alunno/a si impegna abbastanza regolarmente nelle attività proposte 5. L'alunno/a si impegna in modo saltuario nelle attività proposte 6. L'alunno/a si impegna in modo superficiale nelle attività proposte 7. L'alunno/a non si impegna nelle attività proposte. 	
IMPARARE AD IMPARARE: metodo di studio e autonomia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Evidenzia un metodo di studio proficuo: sa organizzare il proprio lavoro in piena autonomia e rielaborare le proprie conoscenze, fornendo un apporto personale ai singoli lavori 2. Evidenzia un metodo di studio efficace e ha raggiunto un positivo grado di autonomia operativa, fornendo un apporto personale ai singoli lavori 3. Evidenzia un metodo di studio soddisfacente e ha raggiunto un buon grado di autonomia operativa 4. Evidenzia un metodo di studio adeguato e ha raggiunto una discreta autonomia operativa 5. Evidenzia un metodo di studio ancora poco efficace e non sempre sa organizzare autonomamente il proprio lavoro 6. Evidenzia un metodo di studio superficiale e non sa organizzare autonomamente il proprio lavoro 7. Evidenzia un metodo di studio non adeguato, mostra poco fiducia nelle proprie capacità ed opera solo con l'aiuto dell'insegnante. 	
IMPARARE AD IMPARARE: conoscenze e abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Possiede in modo approfondito e completo le conoscenze; si avvale sempre di un linguaggio specifico e adeguato 2. Possiede pienamente le conoscenze e si avvale di un linguaggio specifico e adeguato 3. Possiede in modo ampio le conoscenze e si avvale di un linguaggio specifico 4. Possiede buone conoscenze e si avvale solo in parte di un linguaggio specifico adeguato 5. Possiede in modo essenziale le conoscenze; non si avvale di un linguaggio specifico adeguato 6. Possiede in modo parziale le conoscenze; non si avvale di un linguaggio specifico adeguato 7. Possiede in modo scarso le conoscenze; non si avvale di un linguaggio specifico adeguato. 	<ol style="list-style-type: none"> a. In tutte le aree disciplinari b. In quasi tutte le aree disciplinari. c. In alcune aree disciplinari.
IMPARARE AD IMPARARE: conoscenze e abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizza le conoscenze acquisite soprattutto in funzione di nuove acquisizioni e applicazioni 2. Utilizza le conoscenze acquisite in modo significativo e responsabile anche in funzione di nuove acquisizioni e applicazioni 3. Utilizza le conoscenze acquisite in modo appropriato e responsabile 4. Utilizza le conoscenze acquisite in modo opportuno 5. Utilizza le conoscenze acquisite in modo essenziale 6. Utilizza le conoscenze acquisite in modo incompleto e/o impreciso 	
IMPARARE AD IMPARARE: competenze.		

LIVELLO DI MATURAZIONE RAGGIUNTO [2° quadrimestre]	<p>7. Utilizza con fatica le conoscenze acquisite.</p> <p>1. Ha evidenziato notevoli progressi nel processo globale di maturazione</p> <p>2. Ha evidenziato progressi più che buoni nel processo globale di maturazione</p> <p>3. Ha evidenziato buoni progressi nel processo globale di maturazione</p> <p>4. Ha evidenziato costanti progressi nel processo globale di maturazione</p> <p>5. Ha evidenziato discreti progressi nel processo globale di maturazione</p> <p>6. Ha evidenziato apprezzabili progressi nel processo globale di maturazione</p> <p>7. Ha evidenziato parziali progressi nel processo globale di maturazione</p> <p>8. Non ha evidenziato progressi nel processo globale di maturazione.</p>
---	--

GIUDIZIO SINTETICO

Il livello di apprendimento complessivo raggiunto è eccellente.

Il livello di apprendimento complessivo raggiunto è distinto.

Il livello di apprendimento complessivo raggiunto è soddisfacente.

Il livello di apprendimento complessivo raggiunto è buono.

Il livello di apprendimento complessivo raggiunto è discreto.

Il livello di apprendimento complessivo raggiunto è sufficiente.

Il livello di apprendimento complessivo raggiunto è accettabile.

Il livello di apprendimento complessivo raggiunto è quasi accettabile.

Il livello di apprendimento complessivo raggiunto è mediocre.

Il livello di apprendimento complessivo raggiunto è insufficiente.

VOCE FACOLTATIVA DA USARE SOLO IN CASO DI PRESENZE DI INSUFFICIENZE.	Il Consiglio, pur in presenza di lacune nella preparazione, delibera l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in considerazione dei parziali progressi compiuti in alcune discipline.
--	---

2.10.4 La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

In riferimento alla normativa vigente in materia di valutazione degli alunni BES, vengono definiti criteri e modalità condivisi all'interno dell'Istituto in funzione dell'ordine di scuola coinvolto.

Nella scuola dell'infanzia il trattenimento di un alunno avviene in solo in casi eccezionali e motivati. Per poterlo attuare è necessaria la seguente documentazione:

- Lettera dell'ente preposto (es. UONPIA)
- Lettera di richiesta da parte della famiglia
- Delibera dell'interclasse tecnico
- Delibera del Collegio dei Docenti.

Per la scuola Primaria e secondaria di primo grado, la normativa afferma che: *“La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite”.*

[Linee Guida sui D.S.A., allegate al D.M. 12 luglio 2011, pag. 28].

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (P.E.I. o P.D.P.)

- tenere in debito conto delle fragilità emerse nelle certificazioni o relazioni cliniche pervenute o delle osservazioni sistematiche dei docenti
- tenere presente:
 - a. la situazione di partenza degli alunni
 - b. i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento
 - c. i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali
 - d. le competenze acquisite nel percorso di apprendimento
 - e. il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.
- In caso di diversabilità grave o gravissima il team/consiglio di classe metterà a punto una scheda di valutazione personalizzata che rispecchi gli obiettivi previsti per gli alunni, con la possibilità di inserire giudizi, note e postille.

2.11 LA CONTINUITÀ E L'ORIENTAMENTO

La continuità è una caratteristica costitutiva degli Istituti Comprensivi, all'interno dei quali si tende a ridurre al minimo grado la disarmonia didattico - organizzativa dei diversi ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di I grado. Le "Indicazioni per il curricolo" confermano che la scuola di base deve avere un impianto unitario superando il salto culturale ed epistemologico che caratterizzava i passaggi fra la scuola dell'Infanzia, la scuola primaria e la secondaria di primo grado. La continuità verticale dell'Istituto comprensivo si fonda sui principi di:

- collegialità di progettazione
- corresponsabilità nella realizzazione delle attività.

Punto di forza della scuola verticalizzata è la flessibilità, intesa come capacità di rispondere alle esigenze delle famiglie e degli alunni oltre che di dialogare con il territorio. In tale ottica deve essere promossa un'integrazione a differenti livelli, che porta alla valorizzazione delle diversità, ponendo particolare attenzione alla dimensione interculturale sempre più presente

La continuità educativa, nel sistema formativo di base, è quindi indispensabile per poter rispondere ai bisogni di sviluppo unitario e coerente degli alunni, pur nella diversità delle situazioni e delle occasioni educative dei diversi ordini di scuola.

Gli elementi fondamentali di una tale ipotesi progettuale sono:

- la conoscenza della realtà sociale e culturale in cui lo studente vive
- la corresponsabilità di scuola e famiglia rispetto al progetto educativo anche per quanto riguarda l'ambito scolastico
- la comunicazione sistematica fra genitori e scuola differenziata per ordine di scuola
- la collaborazione e lo scambio di informazioni fra le diverse componenti del sistema formativo.

La continuità educativa si articola poi verso i diversi ordini di scuola, enti o istituzioni con cui la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado collaborano o hanno contatto e si attua con le seguenti modalità:

- colloqui specifici fra i docenti dei diversi ordini di scuola
- realizzazione di attività comuni fra i diversi ordini di scuola
- progettazione di percorsi interdisciplinari in verticale
- collaborazione con la Commissione per la continuità al fine di agevolare con il passaggio di informazioni per la specifica conoscenza degli alunni.

Le attività di orientamento si concretizzano nelle seguenti azioni:

- adesione alla rete provinciale per l'orientamento "Orientalo", coordinata da AT per gli studenti in uscita dalla secondaria di primo grado e di cui si fa tramite la referente per l'orientamento
- azioni di informazione e promozione degli incontri e delle presentazioni organizzate dai diversi Istituti della Scuola Secondaria di secondo grado per illustrare le offerte formative

- compilazione, da parte dei consigli di classe, sulla base di un protocollo provinciale, di un modello orientativo al proseguimento del percorso formativo, che viene consegnato alle famiglie prima della scadenza delle iscrizioni alla Scuola Superiore
- Monitoraggio a distanza (previa collaborazione della scuola secondaria di II grado)

2.12 SCUOLA FAMIGLIA

Scuola e famiglia, insieme, attraverso il confronto costante, la condivisione e la collaborazione sistematica, possono concorrere al raggiungimento degli obiettivi di maturazione e di crescita personale degli alunni.

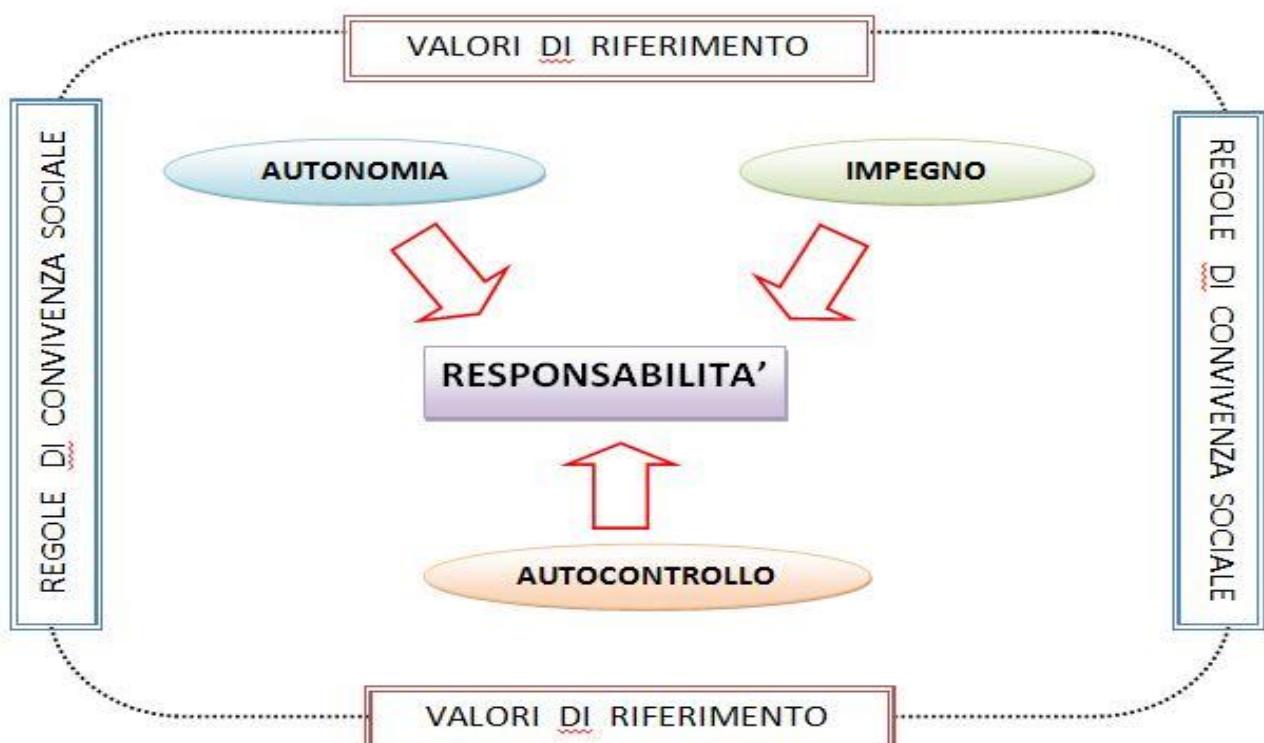
Sulla base di queste motivazioni, dopo un ampio confronto fra tutte le componenti scolastiche, il Consiglio d'Istituto ha approvato il Patto di Corresponsabilità Educativa (**Allegato C**) che è sottoposto a tutti i genitori per la sottoscrizione.

Il Patto di Corresponsabilità sancisce la cooperazione che si intende promuovere tra alunni, famiglie e istituzione scolastica, nel reciproco rispetto dei ruoli, al fine di favorire la piena attuazione del progetto formativo. Il Patto quindi, come stabilito dalle disposizioni di legge, evidenzia il ruolo della responsabilità educativa dei genitori anche rispetto a ciò che attiene l'ambito scolastico. Tutti i soggetti coinvolti (alunni, famiglie, scuola, territorio) devono consapevolmente farsi carico di determinati doveri per adempiere ai quali è necessario assumano precisi impegni. L'assolvimento di questi impegni assicura il godimento dei diritti da parte degli alunni ad una formazione culturale qualificata, alla riservatezza, all'informazione, ad una valutazione trasparente, ad un ambiente favorevole alla crescita e ad un servizio educativo didattico di qualità, ad offerte aggiuntive ed integrative.

È fondamentale pertanto che scuola e famiglia lavorino insieme per:

- scambiarsi costantemente informazioni relative all'alunno
- focalizzare eventuali problemi e individuare le strategie per risolverli
- confrontarsi sulle modalità di relazione dei ragazzi
- collaborare per l'attuazione dei diversi impegni scolastici
- condividere e sottoscrivere il Patto Corresponsabilità Educativa.

L'obiettivo è quello definire, condividere e perseguire un unico progetto formativo incentrato su:



Il confronto e la collaborazione fra scuola e famiglia, istituzionalmente si attua attraverso:

- **assemblee/ consigli di classe o di sezione articolate in:**
 - udienze settimanali e quadri mestrali (dicembre-aprile) nella scuola secondaria di 1° grado;
 - individuali bimestrali nella scuola primaria;
 - incontri per fascia d'età nella scuola dell'infanzia;
- **partecipazione agli Organi Collegiali** (Consiglio di classe, Consiglio d'interclasse e Intersezione, Consiglio d' Istituto);
- **incontri richiesti dalla scuola o dalla famiglia** per discutere e ricercare possibili soluzioni a problemi particolari dei singoli alunni;
- **espressione di valutazioni** da parte dei genitori relativamente ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- **collaborazione genitori – insegnanti** per la realizzazione di progetti specifici;
- **avvisi scritti** sugli aspetti organizzativi della vita scolastica;
- **attivazione di servizi on line per i genitori:** Registro e pagelle on line nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

SEZIONE 3

LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO

3.1. GLI ORGANI COLLEGIALI

Gli Organi Collegiali sono organismi democratici di governo e di gestione delle attività scolastiche a livello territoriale e di singolo istituto. Sono composti da rappresentanti delle varie componenti interessate. Gli Organi Collegiali della scuola, a eccezione del Collegio dei Docenti, prevedono sempre la rappresentanza dei genitori e garantiscono il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche e il raccordo tra Scuola e Territorio.

Tutti gli Organi Collegiali della scuola si riuniscono in orari non coincidenti con quello delle lezioni. Essi sono:

- **Collegio dei docenti**
- **Consiglio di intersezione** (Scuola dell'infanzia) **Consiglio d'interclasse** (Scuola primaria), **Consiglio di Classe** (Scuola secondaria di primo grado)
- **Consiglio di Istituto**
- **Giunta esecutiva**
- **Comitato per la valutazione dei docenti** riformato per effetto del comma 129 della legge 107/2015.

3.2. FIGURE DI SISTEMA

3.2.1. IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico rappresenta l'unitarietà della scuola ed assume ogni responsabilità gestionale della stessa. Tra i compiti del Dirigente scolastico, espressamente assegnati dal D.lvo n.165/01, ci sono:

- La responsabilità della gestione delle risorse finanziarie e strutturali e dei risultati del servizio
- La valorizzazione delle risorse umane
- L'organizzazione delle attività (secondo criteri di efficienza ed efficacia)
- La titolarità delle relazioni sindacali

- La rappresentanza legale dell'istituto.

In materia di sicurezza, il dirigente assume il ruolo e i compiti che la legge assegna al datore di lavoro, con esclusione della possibilità di interventi strutturali sugli edifici, che sono di competenza degli enti locali, proprietari degli stabili.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF sono state individuate le seguenti figure, i cui compiti sono così definiti:

3.2.2. DOCENTI COLLABORATORI

	FUNZIONI / ATTIVITA'
COLLABORATORE VICARIO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ In assenza temporanea del D.S. svolge, all'interno dell'Istituto, le relative funzioni sostitutive ▪ È membro dello staff e collabora nella gestione complessiva dell'Istituto ▪ Affianca le FF.SS nello svolgimento dei loro compiti ▪ Collabora con il D.S. nella preparazione e diffusione di avvisi al personale ed agli alunni ▪ Raccoglie e gestisce, in collaborazione con il D.S., la corrispondenza, le circolari, i verbali ▪ Collabora nella preparazione e nello svolgimento di attività formative, di manifestazioni scolastiche ed extrascolastiche ▪ Cura le relazioni con i genitori e con interlocutori esterni ▪ Coordina le attività progettuali/trasversali delle scuole ▪ Coordina i progetti didattici, attività formative, manifestazioni scolastiche ed extrascolastiche delle scuole di riferimento
REFERENTI DI PLESSO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sono membri dello STAFF di direzione ▪ Presentano al Dirigente scolastico le esigenze di tutto il plesso ▪ Coordinano le attività progettuali/trasversali della scuola di appartenenza ▪ Collaborano nella gestione delle emergenze relative a assenze improvvise o ritardi del personale attraverso la riorganizzazione del servizio ▪ Collaborano nella preparazione e nello svolgimento di attività formative, di manifestazioni scolastiche ed extrascolastiche ▪ Presiedono i Consigli di Intersezione/Interclasse

Inoltre per un'organizzazione più funzionale dell'Istituto sono previsti referenti e commissioni di lavoro:

REFERENTI	ATTIVITA'
REFERENTI PROVE INVALSI	Si preoccupano di organizzare le prove Invalsi attraverso l'individuazione dei somministratori, la definizione delle modalità di distribuzione e raccolta delle prove stesse. Sono anche i docenti che, una volta pubblicati i dati della rilevazione da parte dell'Invalsi, si occupano di renderli noti al Collegio dei Docenti.
REFERENTI PER LA SICUREZZA	Hanno il compito di seguire la situazione della sicurezza delle proprie scuole e di raccogliere e segnalare tempestivamente gli eventuali problemi, per la successiva richiesta di intervento all'Ente locale. Hanno anche il compito, in assenza del Dirigente Scolastico, di decidere in merito all'eventuale necessità di evacuazione dall'edificio scolastico per pericoli imminenti. Esiste anche il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, che ha il compito di riferire problemi relativi alla sicurezza al Dirigente Scolastico, raccogliendo in merito anche istanze, pareri e proposte dai lavoratori della scuola.

	L' Ing. Pierpaolo Afferrante, consulente esterno, è il Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione.
REFERENTI SALUTE	Hanno il compito di reperire proposte di formazione e di progetti educativo – didattici, da parte di Enti pubblici e privati, in merito alla salute degli alunni e al loro benessere, con riferimento anche ai rapporti con gli adulti, insegnanti e genitori, e di comunicarle a tutti i colleghi del Comprensivo e, eventualmente, al Consiglio di Istituto.
REFERENTI SUSSIDI E BIBLIOTECA	Verificano, catalogano libri e sussidi audiovisivi. Propongono integrazioni.
REFERENTE GESTIONE CORSI POMERIDIANI - LABORATORI CONFARTIGIANATO	Organizza tutte le attività pomeridiane; raccoglie le iscrizioni, stila gli elenchi dei partecipanti, organizza i gruppi di lavoro, individua gli spazi.
REFERENTE SITO WEB	Effettua la manutenzione del sistema; aggiorna il sito con l'inserimento dei documenti previsti dalla normativa vigente e di altri materiali; gestisce l'area riservata e collabora con il personale di segreteria.
REFERENTE REGISTRO ON LINE	Tiene i contatti con la ditta fornitrice (tecnici e programmatore); si occupa dell'impostazione iniziale del software e affianca i docenti e il personale della segreteria per chiarimenti ed eventuali soluzioni di problemi.
REFERENTE CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Organizza incontri con esperti a scuola e/o in altra sede in relazione a legalità, cittadinanza e costituzione. Coordina i progetti formativi in collaborazione con enti e istituzioni del territorio.
REFERENTE BULLISMO-CYBERBULLISMO	Ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. Può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di sostegno del territorio, raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello di e-policy d'Istituto.
REFERENTE ADOZIONI	Ha la funzione di riferimento per gli insegnanti che hanno alunni adottati nelle loro classi; è punto di riferimento nei rapporti tra scuola, famiglia, servizi socio-sanitari del territorio e altri soggetti che sostengono la famiglia nel post-adozione.
REFERENTI PROGETTO LINGUE	Tengono contatti con gli enti accreditati dal ministero per certificazione esterna delle competenze. Organizzano sezioni d'esame (anche in rete). Propongono ed organizzano le attività relative al potenziamento linguistico.
REFERENTI EDUCAZIONE AMBIENTALE	Programmano e realizzano interventi ecologici mirati a promuovere la raccolta differenziata e alla valutazione delle fonti di inquinamento.
REFERENTI ATTIVITA' SPORTIVE	Ricevono le proposte nazionali relative a progetti di attività sportiva, raccolgono le eventuali proposte di partecipazione delle classi ed organizzano le relative iniziative.
REFERENTI MATERIA	Coordinano le attività e della Commissione; documentano e verbalizzano gli incontri e le attività. Informano su progetti e concorsi a cui i docenti interessati possono partecipare; seguono la realizzazione dei progetti e delle attività da realizzare durante l'anno scolastico come deciso dalla Commissione. Propongono l'acquisto di materiali ed ausili per le varie discipline.
REFERENTI LETTURA	Coordinano le attività legate alla lettura ed organizzano iniziative di sensibilizzazione e di motivazione alla lettura, anche in riferimento alle attività proposte dal Ministero
REFERENTE ORIENTAMENTO	Organizza e coordina le attività previste dal progetto "OrientaLO". Partecipa a riunioni con AT; tiene i contatti tra AT e referenti scuole superiori per le

	proposte di orientamento formativo. Diffonde materiale informativo a studenti e famiglie.
COMMISSIONE	COMPITI
COMMISSIONE PTOF	<ul style="list-style-type: none"> ▪ rivedere il documento annuale del PTOF e proporre le necessarie variazioni al Collegio Docenti ▪ predisporre il Piano triennale dell'Offerta formativa ▪ elaborare i modelli per la presentazione dei Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa ▪ raccogliere e verificare i Progetti presentati dalle classi in relazione al fondo disponibile per l'autonomia scolastica ▪ elaborare i modelli per la valutazione dei Progetti di cui sopra ▪ elaborare strumenti e modalità necessari per la valutazione del sistema scolastico da parte dei docenti e dei genitori ▪ raccogliere i materiali di cui sopra, effettuarne la tabulazione e comunicare i risultati a docenti e genitori ▪ proporre al Collegio Docenti eventuali modifiche del PTOF in relazione ai risultati della valutazione di cui ai due punti precedenti ▪ revisionare i curricoli in verticale fra i diversi ordini di scuola
COMMISSIONE INTERCULTURA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ raccogliere dati relativi agli alunni con nazionalità straniera presenti nell'Istituto, verificando le esigenze soprattutto in relazione all'apprendimento della lingua italiana ▪ elaborare progetti di accoglienza dei bambini stranieri, con particolare riguardo per quelli che iniziano la frequenza nel corso dell'anno scolastico ▪ reperire e/o produrre materiali relativi alla comunicazione con gli alunni stranieri e con i loro genitori ▪ proporre un utilizzo efficace delle risorse professionali e materiali presenti nell'Istituto in relazione ai progetti di accoglienza ▪ elaborare progetti di educazione interculturale, anche in raccordo con Enti esterni alla scuola ▪ proporre progetti di integrazione e di potenziamento linguistico per i bambini stranieri nella Scuola dell'Infanzia ▪ elaborare progetti per i laboratori di italiano L2 per gli alunni stranieri neo arrivati/e con difficoltà di comprensione e di espressione (orale/scritta), sia in corso d'anno, sia nel mese di giugno, dopo il termine delle lezioni ▪ promuovere attività in rete con scuole e/o enti del territorio
COMMISSIONE AGGIORNAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ effettuare indagini sulle esigenze di formazione dei docenti ▪ reperire le proposte di formazione di Enti pubblici e privati ▪ organizzare corsi di formazione, anche in rete con altre scuole ▪ organizzare attività di formazione per genitori, in collaborazione con il Consiglio d'Istituto ▪ elaborare forme di verifica dei risultati finali dei corsi di cui sopra ▪ elaborare forme di verifica della ricaduta, nella didattica, dei corsi di formazione
G.L.I. GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ verificare in generale le problematiche esistenti nel Comprensivo riguardanti alunni diversamente abili ▪ ricercarne le soluzioni, anche mediante richieste di intervento agli Enti locali (ad es. presenza di barriere architettoniche, necessità di sussidi riguardanti particolari disabilità, rapporti con il Nucleo per le difficoltà di

	apprendimento e con gli specialisti dell’U.O.N.P.I.A., rapporti con l’AT, organizzazione di Progetti specifici per gli alunni diversamente abili ecc.)
COMMISSIONE CONTINUITÀ'	<ul style="list-style-type: none"> ▪ coordinare e raccordare i percorsi formativi perseguiti dall’Asilo Nido in rapporto alla Scuola dell’Infanzia, dalla Scuola dell’Infanzia in rapporto alla Scuola Primaria e da questa in rapporto alla Scuola Secondaria di primo grado ▪ proporre progetti unitari che prevedano attività comuni fra i diversi ordini di scuola per facilitare il passaggio degli alunni da un tipo di scuola all’altra
COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PRIME	<ul style="list-style-type: none"> ▪ formare le classi prime, secondo i criteri stabiliti dal Consiglio d’Istituto per i vari ordini di scuola
COMMISSIONE QUADRI ORARI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ definire i quadri orari dei docenti operanti nei vari plessi della scuola utilizzando i criteri generali approvati dal Consiglio d’Istituto e le modalità dell’utilizzo delle risorse umane operanti su più classi
COMMISSIONE MENSA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ verificare la qualità e la quantità dei cibi che vengono serviti quotidianamente agli alunni. <p>Due componenti della Commissione si trovano periodicamente, unitamente alle Commissioni degli altri Istituti Comprensivi della città, con la dietista del Comune di Lodi per l’elaborazione delle tabelle dietetiche</p>
COMMISSIONE ELETTORALE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ predisporre i materiali ▪ seguire le operazioni relative alle elezioni degli Organi Collegiali
UNITÀ' AUTOVALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ aggiornare il documento del RAV (Rapporto autovalutazione di Istituto) ▪ definire gli obiettivi del Piano di Miglioramento ▪ monitorare l’azione programmata
COMMISSIONE SALUTE/CYBERBULLISMO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ reperire proposte di formazione e di progetti educativo – didattici in merito alla salute degli alunni e al loro benessere ▪ coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo ▪ raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio, favorendo così l’elaborazione di un modello di e-policy d’Istituto
REFERENTE CONTINUITÀ'	<ul style="list-style-type: none"> ▪ promuovere di progetti in verticale.

3.2.3. FUNZIONI STRUMENTALI

In riferimento all’art. 30 del Contratto Collettivo Nazionale del Comparto Scuola (2006/2009 ma ancora vigente per le parti non modificate dai successivi CCNL), per contribuire alla realizzazione delle finalità della scuola dell’autonomia e in particolare per facilitare la realizzazione delle finalità indicate nel Piano dell’Offerta Formativa, il Collegio Docenti delle scuole primarie e dell’infanzia, congiuntamente, ha individuato sei **funzioni–strumentali** da attivare nel corrente anno scolastico. In particolare sono state individuate le seguenti tipologie fra quelle previste:

N.	AREA DI RIFERIMENTO	INDIRIZZO SPECIFICO
1	Gestione del Piano dell’Offerta Formativa Area n.1	Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare e gestione del PTOF. Coordinamento dell’attività formativa dei docenti. Aggiornamento RAV e Piano di Miglioramento. Rendicontazione sociale.

2	Sostegno al lavoro dei docenti documentazione didattica Area n.2	Coordinamento dell'utilizzo delle tecnologie informatiche-multimediali. Supporto monitoraggio progetti. Azioni PNSD.
3	Interventi e servizi per studenti Area n.3	Coordinamento delle attività di integrazione e recupero di alunni diversamente abili e svantaggiati. Referente per le difficoltà di apprendimento e relazionali, promozione del successo formativo.
4	Interventi e servizi per studenti Area n.3	Coordinamento dei Progetti e delle attività riguardanti gli alunni stranieri. Collegamenti con i familiari e i servizi sociali.

SEZIONE 4

IL PERSONALE DELLA SCUOLA

4.1. Risorse del personale docente assegnate ai plessi

PLESSI DI SCUOLA DELL'INFANZIA

Plesso	Sezioni	Tempo scuola settimanale per Sezione	Tempo scuola complessivo	Totale alunni	Totale alunni diversamente abili
Archinti	4	40	160	88	7
San Gualtero	3	40	120	74	0
TOTALE	162				7

*Totale alunni (dati riferiti all'a.s. 2018/19)

RISORSE ASSEGNAME SCUOLA INFANZIA - PERSONALE DOCENTE

Posti comuni	Posti sostegno	IRC
14	1 posto in organico di diritto 3 posti in organico di fatto (2 + 2 da 12,5)	10,30 h

PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA

Plesso	Classi	Tempo scuola settimanale per Classe	Tempo scuola Settimanale Complessivo	Totale alunni	Totale alunni diversamente abili
Archinti	10	40	440	171	19
San Gualtero	5	40	200	111	3
Montanaso L.	8	40	360	169	6

ISTITUTO COMPRENSIVO LODI I
Piano Triennale Offerta Formativa 2019 – 2022

TOTALE	451	28
--------	-----	----

*Totale alunni (dati riferiti all'a.s. 2018/19)

RISORSE ASSEGNAME SCUOLA PRIMARIA - PERSONALE DOCENTE

Posti comuni	Posti sostegno	IRC	Alternativa
43 +2 lingua	12½	2	

PLESSI DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Plesso	Classi	Totale alunni	Totale alunni diversamente abili
Sede	12	319	4
Plesso	12	322	5
TOTALE	24	641	9

*Totale alunni (dati riferiti all'a.s. 2018/19)

RISORSE ASSEGNAME SCUOLA SECONDARIA - PERSONALE DOCENTE

Classe di concorso	Materia	Cattedre interne	Cattedre orario esterne
A-22	Lettere	13 + 6h	
A-28	Matematica Scienze	8	
A-25	Francese	1	
A-25	Inglese	4	
A-25	Spagnolo	1	12 h
A-60	Tecnologia	2	12 h
A-01	Arte e Immagine	2	12 h
A-30	Musica	2	12 h
A-49	Educazione Fisica	2	14 h
	Religione	1	3 h + 2h + 1 h
	Sostegno	3	1
	Attività alternative religione		15 h

4.2. Risorse del personale della segreteria

L'ufficio di segreteria dell'Istituto, nel triennio di riferimento, è articolato secondo i seguenti ambiti funzionali:

- I) DSGA, con funzioni compiti relativi a:
 - gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali
 - valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale ATA
 - cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici
 - rinnovo delle scorte del facile consumo
 - istruzione e formalizzazione dei documenti contabili-finanziari d'Istituto
 - incassi, acquisti e pagamenti
 - monitoraggio dei flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile
 - gestione, coordinamento, manutenzione e aggiornamento della dotazione hard-ware e software digitale, dei sistemi di protezione e salvataggio e delle relative licenze e della progressiva digitalizzazione dei flussi documentati in entrata, in uscita e circolanti all'interno dell'istituto
 - applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale
 - rapporti con gli uffici amministrativi dell'USR, dell'AT, delle altre scuole e periferici della amministrazione statale e regionale e degli EE.LL
 - cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria e della relativa pubblicità
 - istruzione al personale ATA in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia, e decoro.
- II) Gestione amministrativa del personale; gestione dei rapporti con l'ente locale e della dimensione amministrativa della sicurezza scolastica, inclusi adempimenti ex D.L.vo 81/2008, delle norme anti-fumo, privacy e anti-corruzione, delle chiavi di accesso ai locali scolastici, armadi etc: N. 3 unità AA.
- III) Gestione amministrativa degli alunni/studenti, degli organi collegiali e supporto alla didattica: N. 2 unità AA.
- IV) Gestione contabile – finanziaria, dei beni dell'istituto, inventari e rapporti con gli uffici amministrativo-finanziari territoriali: N. 1 unità AA.
- V) N. 1 docente non idoneo all'insegnamento utilizzato a supporto alla didattica.

4.3. Risorse del personale collaboratore scolastico

Plesso	Comune	Caratteristiche plesso	n. collaboratori scolastici in servizio
Primaria Archinti	Lodi	n. 4 piani disposti ad U	4 +4.5h + 3 h
Infanzia Archinti	Lodi	n. 1 piano (la scuola è situata al secondo piano ma con ingresso al piano terra)	2
Primaria San Gualtero	Lodi	n. 2 piani	1 + 18 h
Infanzia San Gualtero	Lodi	n. 1 piano	2 + 4.5 h
Primaria	Montanaso Lombardo	n. 1 piano	2 + 3 h

Secondaria I grado	Lodi – Via Gorini 15	n. 3 piani (con segreteria)	3 + 16.5h
Secondaria I grado	Lodi – Via Gorini 2	n. 3 piani	3 + 16.5h

*Personale ATA che usufruisce della legge 104: 1 unità, 1 collaboratore con mansioni ridotte

SEZIONE 5

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

5.1 Il Piano per la Formazione dei docenti

- Rappresenta il **quadro di riferimento** “rinnovato” per la formazione e lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola
- Indirizza la **progettualità** delle scuole e dei docenti per rendere **coerenti e sistematici** gli interventi formativi
- Consente di passare da interventi formativi frammentari ad un vero e proprio **sistema**
- Mette in **relazione i diversi piani dell'azione formativa** collegando gli obiettivi del piano nazionale con i piani formativi delle scuole e lo sviluppo professionale del docente
- Presenta i seguenti **obiettivi e vantaggi**:

OBIETTIVI	VANTAGGI
Valorizzare la professionalità	Crescita professionale del singolo e del gruppo
Creare prospettive di sviluppo della professionalità	Assegnazione di incarichi specifici al docente
Documentare le competenze (portfolio)	Riconoscimento di meriti e assegnazione di incarichi
Creare opportunità di Innovazione per le scuole	Innovazione permanente e condivisa (le buone pratiche diventano sistema)

Pertanto il **Piano di formazione**

- ribadisce che l’aggiornamento, sia individuale che collegiale, è un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell’efficacia del sistema scolastico e della qualità dell’offerta formativa e che esso deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze
- sottolinea che l’attività di formazione va correlata al Rapporto di Autovalutazione dell’Istituto (RAV) e al Piano di Miglioramento dell’Istituto (PDM)
- evidenzia che l’attività formativa va programmata in funzione dei bisogni formativi rilevati tra i docenti.

Il **Piano di formazione** si propone di fornire:

- occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche
- occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando la reciproca collaborazione

- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Le **priorità di formazione** quindi che l'Istituto intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle **competenze**: potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti, e sulla **conoscenza dei processi e delle metodologie** necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle **Nuove Tecnologie**, e idonee a promuovere apprendimenti significativi.

Considerato poi il contesto territoriale in cui le scuole dell'istituto si trovano ad operare si evidenzia la necessità di una formazione che promuova **un'interpretazione moderna e inclusiva della cittadinanza consapevole** e delle **competenze di cittadinanza**, anche attraverso lo sviluppo dell'idea di cittadinanza globale.

L'Istituto pertanto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

Nel prossimo triennio le attività proposte saranno articolate in Unità Formative. Ogni Unità, della durata di 25 ore, dovrà indicare la struttura di massima del percorso formativo. Oltre l'attività in presenza, saranno considerati anche:

- la formazione a distanza
- la sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione
- l'approfondimento personale e collegiale
- la documentazione e le forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola
- la progettazione.

Le aree e/o priorità della formazione si possono sistemare in un sistema che si basa sul raggiungimento di tre competenze essenziali per il buon funzionamento della scuola.

COMPETENZE	AREE DELLA FORMAZIONE
COMPETENZA DI SISTEMA	<ul style="list-style-type: none">• Autonomia didattica e organizzativa<ul style="list-style-type: none">• Valutazione e miglioramento• Didattica per competenze e innovazione metodologica
COMPETENZE PER IL 21esimo secolo	<ul style="list-style-type: none">• Lingue straniere• Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento• Scuola e lavoro
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	<ul style="list-style-type: none">• Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale<ul style="list-style-type: none">• Inclusione e disabilità• Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

5.2 Attività formative individuate per il triennio 2019/2022

L'Istituto si avvale delle proposte di formazione individuate dall'AT17, a seguito di una indagine sui bisogni formativi dei docenti.

Al fine di valorizzare le competenze dei docenti e per meglio rispondere alle esigenze individuali di formazione, nel corso dell'anno scolastico 2019-2020 si procederà ad organizzare corsi interni di:

- ✓ Aggiornamento e formazione sui temi legati agli obiettivi formativi prioritari per il triennio individuati nel paragrafo 7.4
- ✓ Aggiornamento sulla sicurezza
- ✓ Formazione GDPR codice privacy.

Oltre alle attività promosse dall’Istituto e dalla rete di scopo dell’AT di Lodi è prevista la possibilità di svolgere attività di formazione scelte liberamente, purché in piena aderenza al Piano di Miglioramento, alle necessità formative dell’Istituto e certificate da soggetti accreditati dal MIUR.

SEZIONE 6

LE SCELTE STRATEGICHE

Il presente Piano viene elaborato in coerenza con gli esiti dell’autovalutazione di Istituto, esplicitati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all’albo dell’Istituto e presente sul portale “Scuola in chiaro” del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l’analisi del contesto in cui opera l’Istituto, l’inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Il Piano di Miglioramento è pubblicato sul sito dell’Istituto nella sezione *offerta formativa* e consultabile al seguente [link](#).

6.1 INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ E DEI TRAGUARDI EVIDENZIATI DAL RAV

Come indicato nell’Atto d’indirizzo redatto dal Dirigente del nostro Istituto “Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all’art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.03.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

Riprendiamo dal rapporto di **AUTOVALUTAZIONE** le seguenti priorità e i relativi traguardi:

Esiti degli studenti	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità dei risultati nelle prove nazionali tra le classi dell’istituto. Rendere costante nel tempo l’andamento positivo degli esiti.	Ottenere risultati più omogenei tra le classi dell’Istituto in entrambi gli ordini di scuola e in entrambe le discipline. Ottenere esiti costantemente positivi rispetto alla media nazionale e in crescente miglioramento rispetto alla media degli istituti con ESCS simile.
Competenze chiave europee	Innovare le metodologie didattiche per innalzare i livelli di competenza raggiunti dagli studenti di tutti gli ordini di scuola dell’Istituto, attraverso un efficace percorso verticale.	Miglioramento dei livelli di competenza degli alunni dell’Istituto, in particolare in relazione alle competenze personali e sociali.

La scuola pur dedicando un'attenzione particolare ai temi interculturali con la progettazione di attività finalizzate all'inserimento degli alunni stranieri e lavorando costantemente con la commissione intercultura, evidenzia la necessità di investire più risorse in questo ambito considerato il progressivo aumento dei flussi migratori. I risultati conseguiti nelle prove nazionali standardizzate dalla scuola primaria non seguono un andamento costante nel corso degli anni. L'incidenza della variabilità tra le classi mostra che nella maggioranza dei casi, la variabilità dei risultati è superiore alla media nazionale. Si ritiene pertanto necessario intervenire in tale ambito approfondendo l'aspetto metodologico e incentivando la formazione dei docenti.

L'organizzazione di corsi di potenziamento linguistico favorirà l'integrazione e il superamento della diversità dei livelli di apprendimento, riscontrati soprattutto per gli alunni stranieri, presenti in numero consistente nella scuola Primaria ed in aumento nella scuola Secondaria. La formazione dei docenti, la conseguente sperimentazione di percorsi formativi in verticale e l'elaborazione di prove condivise permetteranno l'attuazione di strategie metodologiche comuni favorendo il superamento di una didattica trasmissiva, al fine di un miglioramento degli esiti scolastici. La costruzione di strumenti valutativi e la condivisione degli stessi garantirà uniformità al processo di valutazione.

6.2 ATTO DI INDIRIZZO

Come evidenziato nell'Atto d'indirizzo DEL Dirigente Scolastico si ritiene fondamentale:

- a. Confermare la costruzione di un curricolo d'istituto verticale inclusivo, caratterizzante l'identità dell'istituto valutando la possibilità eventuale di affiancare a questo, nel corso del triennio un curricolo multidisciplinare, interdisciplinare, pluridisciplinare.
- b. Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi perseguano per tutte/i le/gli studentesse/i nessuna/o esclusa/o gli obiettivi definiti dal Sistema di Istruzione e i Profili di competenza da esso delineati avendo come stella polare gli obiettivi di cittadinanza piuttosto che conoscenze ed abilità previste per le singole discipline.
- c. Rafforzare i processi di valutazione e autovalutazione d'istituto, prevedendo gli strumenti ad utilizzare che consentano eventualmente modifiche all'organizzazione generale in base ai risultati emersi.
- d. Migliorare le competenze digitali interne e gli strumenti di valutazione.
compresa la costruzione delle prove strutturate condivise -in ingresso, intermedie e finali, al fine di assicurare gli esiti di apprendimento e l'acquisizione delle competenze definite a livello nazionale ed europeo a tutte/i le gli allieve/i rendendo più efficace l'azione d'insegnamento/apprendimento e l'efficienza della struttura organizzativa ed una continua riflessione sulle strategie da modificare in relazione ai risultati emergenti.
- e. Favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea riconducibili generalmente a dimensioni trasversali: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.
- f. Operare per la reale inclusione attraverso metodologie di insegnamento, rivolte principalmente al gruppo-classe, occasionalmente individuali, che supportino le/gli allieve/i favorendo lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e la valorizzazione delle eccellenze.
- g. Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio di dispersione/abbandono, mettendo a punto strategie che consentano celermente di rilevare problemi di apprendimento socio-cognitivi riferibili a disabilità, Dsa, Bes tramite la definizione di azioni demandate alla Funzione strumentale preposta.
- h. Monitorare costantemente la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo.

Le conseguenti scelte di gestione e amministrazione vengono così definite:

- ✓ integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali

- ✓ potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle funzioni strumentali al PTOF
- ✓ migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti
- ✓ prevedere momenti di formazione specifici per le/gli alunne/i sulla condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione esplicitando se tali momenti sono da affidarsi alla/al Docente di cittadinanza
- ✓ generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza
- ✓ migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche anche tramite la partecipazione ai PON
- ✓ migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica) ma in particolare dei plessi scolastici
- ✓ sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica prevedendo la diffusione di esperienze sul sito web della scuola; Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa
- ✓ accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- ✓ operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo
- ✓ promuovere la valorizzazione dell'identità specifica della comunità in una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

6.3. SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

Le prove Invalsi dell'anno scolastico 2017/18 delle scuole primarie mostrano un andamento in generale positivo e superiore alla media sia nazionale che regionale. La variabilità tra classi nelle classi quinte è inferiore alla media. I risultati degli alunni S1 e S2 sono superiori alle medie sia della Lombardia che dell'Italia. La distribuzione degli studenti per livello di apprendimento rivela che nelle classi seconde circa un terzo degli alunni raggiunge livelli alti di apprendimento in entrambe le materie. Nelle classi quinte la situazione mostra che più del 50% degli alunni rientrano nei due livelli più alti di apprendimento sia in Italiano che in Matematica. L'effetto scuola e l'efficacia complessiva sono pari alla media nazionale.

Nella scuola secondaria di I grado i risultati sono in generale superiori alle medie nazionali sia in Italiano che in Matematica. In particolare nella prova di Italiano i risultati sono omogenei tra le classi e l'effetto scuola è pari alla media nazionale. Gli alunni stranieri S1 e S2 hanno ottenuto risultati superiori alla media italiana e regionale e sono in continuo miglioramento rispetto agli esiti negli anni dell'istituto.

A partire dalla lettura dei dati, vengono delineati alcuni obiettivi da perseguire nel triennio:

- ✓ Progettazione di unità di lavoro per la valutazione delle competenze
- ✓ Ampliamento della sperimentazione di percorsi in verticale fra i diversi ordini di scuola
- ✓ Revisione e nuova elaborazione di prove standardizzate per la scuola primaria e secondaria di I grado
- ✓ Elaborazione e condivisione di strumenti di valutazione sulle competenze disciplinari ed europee (rubriche, griglie di osservazione).
- ✓ Ampliamento dei percorsi di apprendimento per gli alunni con svantaggio socio-educativo e per gli alunni stranieri.
- ✓ Organizzazione di corsi di potenziamento linguistico per alunni stranieri e di prima alfabetizzazione sia in orario curricolare che extracurricolare.

6.4 MONITORAGGIO DI SISTEMA

L'istituto si avvale, per il monitoraggio del sistema scolastico, degli strumenti predisposti a livello ministeriale, quali il Rapporto di Autovalutazione e il conseguente Piano di Miglioramento.

Sono stati inoltre predisposti strumenti di rilevazione, analisi e valutazione dell'efficacia dell'offerta formativa:

- questionari rivolti ai docenti per il monitoraggio e la valutazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa inseriti nel PTOF
- questionari rivolti ai genitori per la valutazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa inseriti nel PTOF
- questionari rivolti ai genitori per la valutazione dei servizi offerti dall'Istituto.

6.5 AREE DI INTERVENTO E PROGETTI PER UTILIZZO DELL'ORGANICO POTENZIATO

In riferimento all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015, "le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari."

L'Istituto individua come prioritari seguenti obiettivi formativi:

1. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
2. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
3. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale
4. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
5. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.